Immagine e Cinema

Periodico di cultura cinematografica e di spettacolo del Cineforum G. Verdi
con sede in Via Maglietta 1 a Breganze (Vi)
Stagione 2026/2027 52` anno sociale (Anno 40 n.2 settembre 2026)



Autorizzazione Tribunale di Vicenza n. 529 del 31/10/1986 Redazione: via Castelletto 43 - 36042 Breganze (VI) - Tel/Fax 0445/300551 email redazione: immagineecinema@cineverdi.it, Direttore Responsabile: Michele Bertuzzo, Redazione: Alessandro Brian, Stampa: Grafiche Leoni S.a.s - Fara Vicentino, Spedizione in abbonamento postale ex art. 1 co. 1 D.L. 353/2003 conv. con mod. nella L.46/2004 - Vicenza Ferrovia, 1 copia 2 euro, Abbonamento annuale (4 numeri) 5 euro


BCC VENETA
GRUPPO BCC ICCREA
AVENTURA
DON FILI
osteria
DAI TANTI
BEATO
BARTOLOMEO
BREGANZE
Rosabianca
BAR LOCANDA
coop
Consumatori Marostica
da più di quarant'anni al vostro servizio
con qualità e convenienza
PUNTI VENDITA
VIA T. VECELLIO 2 - 36063 MAROSTICA TEL. 042472644
VIA MONTELLO 22 - 36063 MAROSTICA TEL. 0424478911
VIA G. MAGLIETTA 1 – 36042 BREGANZE TEL. 0445874972
VIA S. MARIA 107 – 36030 SARCEDO TEL. 0445884975

Fermarsi a guardare

«Forse mai, prima d'oggi, il cinema aveva dovuto affrontare trasformazioni così profonde da rischiare di diventare irriconoscibile».

Sono parole di Alberto Barbera, direttore della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, scritte alla vigilia della sua ottantatreesima edizione. Un'affermazione impegnativa per un'arte che di trasformazioni, in poco più di un secolo, ne ha conosciute parecchie. Il sonoro, il colore, la televisione, il passaggio dalla pellicola al digitale, le piattaforme. E ora l'intelligenza artificiale, che secondo Barbera apre «una nuova, sconfinata e in assoluto ancora inesplorata frontiera alla creatività autoriale».

Non possiamo dire, oggi, quale sarà in futuro l'impatto delle nuove tecnologie, ma mentre discutiamo di come cambierà il cinema, dovremmo forse chiederci com'è cambiato il nostro sguardo di spettatori.

Viviamo immersi nelle immagini e ne vediamo ogni giorno una quantità inimmaginabile soltanto pochi decenni fa. Film e serie televisive, naturalmente, ma soprattutto foto, video, reel, storie, messaggi, pubblicità. Lo schermo ci accompagna ovunque, ogni momento vuoto può essere riempito con qualcosa da vedere.

Ma vedere di più non significa necessariamente guardare di più: a volte è il contrario. Ci troviamo a scorrere, saltare, accelerare; l'immagine deve conquistare la nostra attenzione in pochi secondi, prima che il dito scorra verso la successiva. Guardiamo mentre facciamo altro; interrompiamo la visione per controllare un messaggio correndo tra le finestre. Un flusso continuo e illimitato che appiattisce tutto.

In un contesto del genere andare al cinema sembra cosa antica, perché ci porta ad accettare una piccola disciplina. Sedersi. Spegnere – o almeno mettere da parte – il telefono. Restare al buio. Concedere a noi stessi e a qualcun altro il nostro tempo.

Per un'ora e mezza, due ore, a volte di più, non decidiamo noi la velocità delle immagini; né possiamo scorrere in avanti una scena o tornare indietro perché ci siamo distratti, o sospendere il racconto per riprenderlo quando ci pare. È il film a stabilire il tempo e a chiederci di seguirlo.

Sembra poco, ma è tutto lì.

Stare di fronte a un'immagine, darle il tempo di interrogarci, accettare anche la possibilità della noia e, perché no, dell'incomprensione, vuol dire coltivare una facoltà ormai rara: l'attenzione.



E poi al cinema non siamo soli: guardiamo insieme agli altri, anche se non li conosciamo. Una risata collettiva o un silenzio improvviso modificano anche il nostro modo di vedere.

Qui l'esperienza del cineforum aggiunge ancora qualcosa: dopo esserci fermati a guardare possiamo fermarci anche a pensare, magari scoprendo, nelle parole o nello sguardo degli altri, qualcosa che ci era sfuggito.

Nel suo intervento Barbera si chiede se il cinema possa continuare a essere quello che è stato per generazioni: «il nostro più importante strumento di conoscenza della realtà e di noi stessi», una finestra attraverso la quale comprendere la contemporaneità, la storia e il mistero dell'essere umano.

Nessuno può ancora dare una risposta definitiva.

Ma un pensiero, citato dallo stesso Barbera, può accompagnarci all'inizio di questa nuova stagione.

La scrittrice Esther Kinsky definisce il cinema un luogo nel quale possiamo «vedere più lontano di prima», esplorando attraverso lo schermo un orizzonte che altrimenti non esisterebbe.

Forse è proprio questo che cerchiamo entrando in sala: non altre immagini – ne abbiamo già troppe – ma immagini alle quali concedere tempo.

I venticinque film della nostra rassegna non saranno venticinque titoli da aggiungere all'infinita quantità di immagini che popolano le nostre giornate.

Saranno venticinque occasioni per sottrarci insieme, per qualche ora, al rumore di fondo che ci circonda, sederci nel buio della sala e fare una cosa apparentemente semplice, che in realtà non lo è. Fermarci a guardare.

gianstefano**messuri**

10° Breganze *f*ilm *f*estival festeggia con una edizione speciale

Il 25 ottobre il primo titolo in concorso, **Piccolo Miracolo** di Guido Chiesa

Con il ricordo ancora fresco della splendida serata finale della nona edizione del Breganze film festival, con la proiezione fuori concorso del film "… che Dio perdona a tutti" di Pif e le premiazioni dei vincitori, "Cinque secondi" (Torcolato d'oro), "Ultimo schiaffo" (premio Cultura & territorio), "La casa degli sguardi" (premio degli Studenti) e Adalgisa Manfrida e GianMarco Franchini (miglior attrice e miglior attore), siamo già al lavoro per la prossima edizione del nostro piccolo festival del cinema italiano.

La decima edizione rappresenta un traguardo importante, un risultato prestigioso che è giusto coronare con una edizione speciale, ricca di novità.

Quando dieci anni fa abbiamo ideato il Breff siamo partiti dall'idea che stava alla base delle precedenti "giornate di cinema": promuovere il miglior cinema italiano d'autore in un modo nuovo, facendo incontrare in sala gli spettatori con i protagonisti dei film. Registi, attrici, attori che al termine della proiezione incontrano gli spettatori per dialogare sui film presentati. Più che un festival, una festa, con il pubblico che vota e decreta il film vincitore, premiato a fine rassegna con il Torcolato d'Oro.

Nemmeno nella più ottimistica delle previsioni potevamo immaginarci una risposta così calorosa e appassionata da parte del pubblico: la stragrande maggioranza dei film è andata sold-out, spesso direttamente in prevendita.

Siamo riusciti ad avere in sala i protagonisti delle opere in tutte le proiezioni a parte due, nelle uniche due occasioni senza ospiti i registi hanno comunque mandato un video-saluto.

Oltre alla risposta entusiasta del pubblico, senza dubbio la cosa più importante, l'altro motivo di grande soddisfazione è il riconoscimento da parte degli ospiti del valore cinematografico e culturale del Breff. Spesso rimangono veramente sorpresi nel trovare la sala strapiena con un pubblico attento e partecipe, anche per quei titoli che nelle altre sale non hanno trovato lo spazio che meritavano. Particolarmente apprezzato dagli ospiti è anche il lavoro con le scuole superiori per avvicinare i ragazzi al cinema, portandoli in sala il lunedì mattina a vedere i film in concorso.

Tornando alla decima edizione del Breganze film festival, il primo titolo in concorso, in programma ***domenica 25 ottobre***, sarà ***Piccolo miracolo*** di Guido Chiesa.

Dopo Per amore di una donna, un dramma storico applaudito nella scorsa rassegna del cineforum, il versatile regista torinese centra il bersaglio anche con questa delicata commedia, una di quelle che hanno in dote quella leggerezza profonda e mai banale, unita ad una sottile ironia, che rendono la visione coinvolgente e toccante.

L'incontro tra la sensibile Ursula, una ragazza non vedente che si occupa degli altri, e Davide Lancia, un imprenditore edile rampante che deve ancora trovare la sua strada, diventa un "piccolo miracolo" capace di cambiare la vita a molte persone. Splendide le interpretazioni dei protagonisti Greta Scarano e Marco D'Amore, che speriamo di avere con noi in sala assieme al regista.

Come per la precedente edizione del Breff verrà riproposto lo School Project con le proiezioni dei film al lunedì mattina per gli studenti e la collaborazione con il progetto La fabbrica dei sogni del Liceo Corradini che coinvolge i ragazzi nella scrittura delle recensioni e nelle interviste agli ospiti.

Per quanto riguarda il prezzo dei biglietti è sempre di 5 euro per soci e non soci, confermata anche la possibilità di acquistare un ***miniabbonamento per il 1°/2°/3° film in concorso al prezzo speciale di 10 euro*** (sotto nel riquadro i dettagli).

In questa decima edizione ci saranno diverse sorprese, che naturalmente non possiamo svelarvi adesso.

Appuntamento, dunque, per domenica 25 ottobre con l'apertura del decimo Breff, buon festival a tutti!

sergio**dalmaso**



Marco D'Amore, Greta Scarano e Guido Chiesa

DOMENICA 25 OTTOBRE ore 20:30



Piccolo miracolo

di Guido Chiesa, 103 minuti, Italia 2026, Drammatico

Davide Lancia, ricco quarantenne dai gusti raffinati e un debole per tutto ciò che è bello, dalle donne all'arte, deve la sua fortuna al fatto di essere figlio di uno dei più potenti e spregiudicati costruttori romani. Il padre, per spronarlo, gli offre l'occasione per dimostrare finalmente di poter essere il degno erede del suo impero: dovrà demolire una palazzina malandata e realizzare al suo posto un edificio di lusso. Un affare al quale Davide non può rinunciare. Nella palazzina però vive ancora una inquilina che non intende lasciare il suo appartamento: Ursula, una donna cieca, bella, determinata e battagliera. L'incontro con Ursula scompaginerà i piani di Davide e gli permetterà di aprirsi a un nuovo modo di vivere e vedere le cose. (dal pressbook)

10° Breff - programma	
domenica 25 ottobre	ore 20.30
PICCOLO MIRACOLO di Guido Chiesa	
domenica 15 novembre	ore 20.30
domenica 6 dicembre	ore 20.30
domenica 24 gennaio	ore 20.30
domenica 21 febbraio	ore 20.30
domenica 21 marzo	ore 20.30
domenica 18 aprile	serata finale ore 20.30



Biglietto unico a 5 euro
Mini abbonamento 1°-2°-3° film in concorso a 10 euro (valido solo la domenica)
prevendite al cinema o online senza commissioni su www.cineverdi.it



Giorgio Colangeli, Marco D'Amore e Gian Marco Tognazzi

Breganze film festival

I vincitori del Torcolato d'Oro nelle prime 9 edizioni

2016-2017



2017-2018



2018-2019



2019-2020



2021-2022



2022-2023



2023-2024



2024-2025



2025-2026





29-30-1-2-3 ott.

HAMNET NEL NOME DEL FIGLIO

Di Chloé Zhao
125 minuti
UK 2025
Storico

Inghilterra, fine Cinquecento. William Shakespeare (Paul Mescal) è un giovane insegnante di latino che vive ai margini, lontano dal mito che diventerà. Incontra Agnes (Jessie Buckley), donna libera, falconiera e guaritrice, profondamente connessa alla natura. Il loro amore è immediato, carnale e ostinato. Dal matrimonio nascono tre figli: Susanna e i gemelli Hamnet e Judith. Quando William si trasferisce a Londra per inseguire il teatro, Agnes resta a Stratford, custode della casa e dei bambini. L'equilibrio si spezza con l'arrivo della peste e la morte improvvisa di Hamnet. Da quel momento, Agnes si ritira nella natura, mentre William sublima il dolore nella scrittura dell'"Amleto". "Hamnet" è un film sulla trasformazione e la regista Chloé Zhao lo dichiara apertamente: l'amore non muore, si trasforma; la morte non è fine, ma passaggio; l'arte non consola, ma permette di attraversare il dolore senza negarlo. "Hamnet" non è una pellicola accomodante, ma un'opera necessaria, che restituisce al cinema la sua funzione più antica: dare forma a ciò che non ha parole.



6-7-8-9-10 ott.

ODISSEA

di Christopher Nolan
172 minuti
USA 2026
Epico

Ulisse (Matt Damon), eroe degli achei, architetta lo stratagemma del cavallo di Troia per porre fine ai dieci anni di assedio della città e finalmente conquistarla. La vittoria gli permette di partire verso casa, ma la sua flotta incontra diverse sventure e il viaggio lo porta a confrontarsi con minacce sovrannaturali, a visitare l'Ade e a una lunga sosta sull'isola della ninfa Calipso (Charlize Theron). Nel mentre suo figlio Telemaco (Tom Holland), ormai cresciuto, cerca di proteggere la madre Penelope (Anne Hathaway) e il trono di Itaca dai proci. "Odissea" è un film che unisce mito, spettacolo e intensità emotiva. Christopher Nolan prende un racconto antico e lo trasforma in un'esperienza moderna, immersiva e potentissima, sostenuta da un cast in stato di grazia e da una messa in scena pensata per lasciare il segno. L'ultimo lavoro del regista britannico non è soltanto il racconto della storia di un eroe che tenta di tornare a casa, ma anche una riflessione sul destino, sul prezzo della guerra e sul desiderio ostinato di ritrovare ciò che si è perduto.



13-14-15-16-17 ott.

MICHAEL

di Antoine Fuqua
127 minuti
USA 2026
Musicale

Michael è un bambino pieno di sogni e di talento. Balla e canta in modo unico, si esibisce con i fratelli nel gruppo Jackson 5 e interpreta la musica come uno strumento per cambiare il mondo. Sogna di fare del bene attraverso le canzoni, ma si trova a crescere con un padre opprimente, che non esita a usare la forza per imporre il suo volere. Ma Michael (Jaafar Jackson) è destinato a diventare un'icona. La sua ascesa da solista va di pari passo con l'urgenza di avere sempre maggiore emancipazione, fino al divorzio professionale dal padre decretato dal suo nuovo avvocato, che gli starà accanto tutta la vita. Antoine Fuqua costruisce uno spettacolo solido, emotivo e trascinante, ma è Jaafar Jackson a fare la differenza: non imita, evoca. E in quell'evocazione c'è qualcosa di perturbante e magnetico. "Michael" emoziona e ricostruisce, ma soprattutto ricorda una cosa semplice: dietro il mito c'era un uomo che il mito ha finito per inghiottire. Il film non risolve il paradosso, lo mette in scena. E lo lascia lì, sospeso, come una nota che non smette di vibrare.

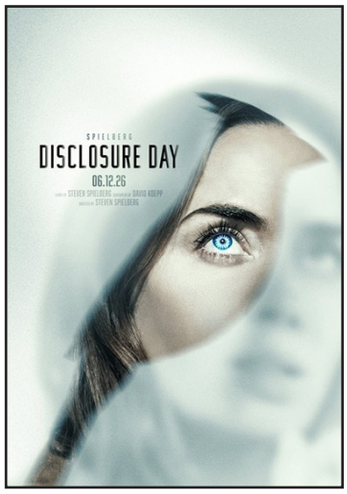


20-21-22-23-24 ott.

LADY NAZCA LA SIGNORA DELLE LINEE

di Damien Dorsaz
99 minuti
FRANCIA 2025
Biografico

Perù, 1936. Maria Reiche (Devrim Lingnau) è una giovane docente tedesca che insegna matematica a Lima. Accettando di seguire come traduttrice di documenti l'archeologo francese Paul D'Harcourt (Guillaume Gallienne), raggiunge l'area di Nazca. Qui viene colpita da linee e figure enormi tracciate nel deserto da una civiltà scomparsa cinquecento anni prima. Lascia quindi tutto per dedicarsi allo studio di quella misteriosa manifestazione dell'attività dell'uomo. Più che una semplice biografia, "Lady Nazca" è una meditazione sulla memoria, sul rispetto e sulla resistenza. Il film rende omaggio a una donna che ha scelto di proteggere il passato e nel farlo indaga la nostra capacità di riconoscere la bellezza dove non coincide con lo spettacolo, di comprendere che alcune vite contano non per il clamore che generano, ma per la dedizione silenziosa con cui difendono ciò che il mondo finirebbe per dimenticare. La delicatezza e la profondità del film ci ricordano che i veri gesti eroici non hanno la forma dell'impresa, ma quella più rara e vulnerabile della veglia.



27-28-29-30-31 ott.

DISCLOSURE DAY

di Steven Spielberg
145 minuti
USA 2026
Fantascienza

Una rivelazione governativa sconvolge il mondo. Prove inconfutabili dell'esistenza di vita extraterrestre vengono rese pubbliche, scatenando reazioni contrastanti tra panico, fede e desiderio di conoscenza. Mentre le istituzioni cercano di gestire il caos e mantenere il controllo, un gruppo eterogeneo di individui, tra cui Daniel (Josh O'Connor) e Margaret (Emily Blunt), si trova al centro di un'indagine che li porterà a scoprire verità molto più complesse e destabilizzanti di quanto immaginassero. "Disclosure Day" è un film che guarda al cielo per parlare di noi: della paura dell'ignoto, del bisogno di credere, della verità e di come l'umanità reagirebbe se, all'improvviso, ottenesse tutte le risposte che cerca da sempre. L'ultimo lavoro di Steven Spielberg è un'opera godibile, un grande spettacolo cinematografico e, soprattutto, un film profondamente hollywoodiano che tratta una tematica antica quanto l'umanità stessa, affrontata in modo condivisibile e raccontata con quella capacità di emozionare e far riflettere che appartiene soltanto ai grandi maestri.



3-4-5-6-7 nov.

HOMEBOUND STORIA DI UN'AMICIZIA IN INDIA

di Neeraj Ghaywan
119 minuti
INDIA 2025
Drammatico

Shoaib (Ishaan Khatter) e Chandan (Vishal Jethwa), due ragazzi indiani rispettivamente musulmano e dalit, tentano come migliaia di altri giovani un concorso pubblico per diventare poliziotti e avere una vita dignitosa. Un anno dopo, ancora senza responso, sono ogni giorno vittime di discriminazioni e finiscono per dividersi quando Chandan ottiene finalmente il posto, mentre Shoaib è costretto a lavorare come galoppino in un ufficio. Il primo è realista, ama la studentessa Sudha e vorrebbe costruire una casa per i genitori; il secondo è invece idealista, combattivo e legatissimo alla sua terra. I loro destini saranno uniti fino alla fine, quando la pandemia di coronavirus sconvolgerà ulteriormente le loro vite. Con "Homebound", il regista indiano Neerj Ghaywan consolida il suo ruolo di pioniere in un genere capace di fondere realismo e narrazione poetica. Il suo film racconta una storia vera di amicizia profonda, una fratellanza rara che forse solo nel dolore può nascere e fare di due amici un'anima sola. Il messaggio finale arriva dritto al cuore di tutti noi.



10-11-12-13-14 nov.

TURNER L'ACCORDATORE

di Daniel Roher
107 minuti
CANADA 2025
Thriller

Niki (Leo Woodall) è un ex bambino prodigio con un dono rarissimo: un udito assoluto capace di cogliere ogni vibrazione, ogni micro-suono nascosto nel mondo. Un talento straordinario, ma anche una condanna. La sua ipersensibilità ai rumori è talmente acuta da costringerlo a usare protezioni auricolari e ad abbandonare il sogno di diventare pianista. Il giovane si reinventa come accordatore di pianoforti, preciso e solitario, ma la sua vita tranquilla cambia quando qualcuno scopre che il suo orecchio perfetto può essere usato per molto più che accordare strumenti. Da quel momento Niki si ritrova coinvolto in un gioco che non ha scelto e dovrà fare i conti con il peso del suo dono e con i limiti che gli ha imposto per anni. Muovendosi agilmente tra il noir, la commedia e il film musicale, il regista Daniel Roher confeziona un'opera che non stanca mai lo spettatore. "Tuner" dimostra infatti di saper unire l'intrattenimento alla sensibilità per l'essere umano, ricordandoci che a volte per capire il mondo non serve guardare meglio, ma imparare di nuovo ad ascoltare.



17-18-19-20-21 nov.

CALLE MÁLAGA

di Mayam Touzani
117 minuti
MAROCCO 2025
Drammatico

Maria Angeles (Carmen Maura) è una donna spagnola che vive da sola a Tangeri. Sua figlia Clara (Marta Etura) arriva da Madrid per vendere l'appartamento in cui ha sempre vissuto. Maria Angeles fa di tutto per mantenere la sua casa. Lungo il percorso, e contro ogni previsione, riscopre l'amore e il desiderio. La regista Maryam Touzani realizza un'opera che parte dai ricordi familiari: la presenza silenziosa ma costante della comunità spagnola e il rapporto complesso con il concetto di radici. "Calle Málaga" è un film che si muove quindi tra memoria privata e dinamiche familiari, senza proporre una risoluzione definitiva ai conflitti che mette in scena. Il racconto si chiude lasciando spazio all'ambiguità e all'incompletezza delle relazioni, ai punti di contatto e di rottura tra generazioni. Il lungometraggio costruisce così un'indagine sulla permanenza, sull'attaccamento ai luoghi e sulle possibilità di cambiamento, portando lo spettatore a riflettere su che cosa significhi appartenere a un posto e se questa appartenenza possa davvero essere negoziata o interrotta.



24-25-26-27-28 nov.

LO SGUARDO DI EMMA

di Marie-Elsa Sgualdo
96 minuti
SVIZZERA 2025
Storico

Emma (Lila Gueneau) è una ragazza volenterosa nella Svizzera degli anni Quaranta. Con la madre allontanata, vive con il padre e le sorelle minori, lavorando per il pastore protestante del villaggio. Sebbene la Svizzera sia neutrale nella Seconda guerra mondiale, Emma respira un'atmosfera repressiva e discriminatoria. Un giorno, un incontro con un giovane borghese trasforma una gita nella natura nell'incubo di uno stupro. Rimasta incinta, affronta lo smarrimento in una società patriarcale che esige donne pure e sottomesse. Grazie al sostegno materno, troverà la forza di capire i propri desideri e di emanciparsi per essere libera. Con questo film la regista interroga il pubblico sul significato della libertà per una giovane donna e sul prezzo pagato dalle generazioni passate, costrette a subire imposizioni altrui. Ne emerge una storia sulla forza di figure femminili capaci di salvarsi da sole a caro prezzo, pagando il costo di scelte coraggiose, che suona anche come una commovente lettera d'amore a tutte le donne invisibili della Storia in lotta per l'autonomia.

Altitudini - SOSB

LUNEDÌ 12 OTTOBRE ore 20:45



Per silenzio e vento

di Marco Zuin, 80 minuti, Italia 2026, Documentario

Il documentario si apre con i suoni di vento e mare, ma mostra tracce di vita montana: fossili, prati, orme di animali e un palco di capriolo. Segni che parlano di un passato profondo e di un legame ancestrale con la natura. Cosa significa oggi salire in vetta? Ha ancora senso parlare di eroismo e velocità, o la montagna insegna qualcosa di diverso? Lo scrittore, in una piccola baita, legge appunti per un libro: le sue riflessioni guidano lo spettatore in un dialogo intimo. Si alternano escursioni e incontri con alpinisti di generazioni diverse, da una giovane climber a una leggenda degli 8000. Insieme percorrono itinerari spettacolari, riflettendo su come le Dolomiti siano sentinelle della crisi climatica e simboli di cambiamento, per vivere più lentamente riscoprendo il selvatico contro la frenesia urbana. L'opera mostra le contraddizioni: code di auto, turisti inconsapevoli e indifferenza per la fragilità ambientale. Filmati in Super8 si intrecciano con riprese contemporanee, mostrando il mutamento del paesaggio e il complesso legame tra uomo e montagna.

LUNEDÌ 23 NOVEMBRE ore 20:45



Hen - storia di una gallina

di György Pálfi, 96 minuti, Germania 2025, Commedia

Hen è l'unico pulcino nero nato in mezzo a tantissimi gialli in un allevamento industriale. Si trova dentro un tir e sembra destinata a morte sicura quando riesce a scappare durante una sosta in una stazione di servizio. Neanche il tempo di godersi la libertà che la sua vita è di nuovo in pericolo. Una volpe l'ha avvistata e le dà la caccia, ma la protagonista riesce a sventare l'attacco. In seguito si ritrova in un mercato affollato e nel mezzo di una manifestazione, finché viene catturata dal cane Titan. L'animale la porta dal padrone Ioannis, proprietario dell'ex ristorante Panorama che vive lì con la figlia e il fidanzato di lei, un trafficante senza scrupoli. Hen viene così rinchiusa in un pollaio insieme alle altre galline. Ma anche in quella situazione di estrema difficoltà trova il modo di reagire tentando una nuova fuga. La protagonista è puro istinto, segnata dalla diversità sin dalla nascita ma anche da un'identità che si costruisce e si afferma nel corso del film, fino a raggiungere una posizione di potere nel finale dopo continue sofferenze.

Ingresso 5€

Cineforum G. Verdi
Regolamento di accesso per i soci - Carta dei Servizi

rev.2025

1. Attività e rassegna cinematografica. Il Cineforum G. Verdi è un'associazione di cultura cinematografica che svolge la sua attività attraverso proiezioni, dibattiti, conferenze, corsi, pubblicazioni, e ogni altra iniziativa culturale attinente al proprio scopo sociale, mediante gli strumenti della comunicazione come previsto dal proprio Statuto e dalla legge sul cinema.
1.1. La rassegna cinematografica consiste nella proiezione di **25 film** riservati esclusivamente ai soci nelle date, nei giorni e negli orari stabiliti annualmente dal Comitato Direttivo del Cineforum.
1.2 Non si effettua vendita di biglietti e non è consentito l'accesso a utenti non soci.
1.3. L'attività dei soci collaboratori è volontaria, libera e gratuita.

2. Età minima. L'età minima per l'iscrizione al Cineforum è di anni 14; il limite è previsto per la possibilità di proiezioni la cui visione è vietata ai minori di anni 14 secondo la normativa vigente di classificazione dei film.

3. Soci. Lo status di socio si acquista esclusivamente con la sottoscrizione della domanda e il pagamento della quota associativa fissata annualmente dal Comitato Direttivo.
3.1. I soci possono partecipare all'Assemblea eleggendo il Comitato Direttivo nelle forme e nei termini previsti dallo Statuto.
3.2. Il Comitato Direttivo definisce il programma delle attività, approva i bilanci annuali ed elegge il Presidente.

4. Tessera associativa. A seguito del pagamento della quota viene rilasciata una tessera associativa nominativa annuale, unita a una badge-card, che consente l'accesso alle proiezioni e a tutta l'attività del Cineforum.
4.1. La tessera è strettamente personale ed è vietato cederla a terzi.
4.2. La tessera consente l'entrata prioritaria in sala, per la proiezione del giorno e nell'orario indicato nella tessera stessa, fino a quindici minuti prima dell'inizio della proiezione.
4.3 In caso di necessità e urgenza il diritto di accesso prioritario può essere sospeso dal Responsabile di turno.
4.4. I soci, titolari di tessera con priorità in giorno e orario diverso da quello della proiezione, possono accedere in sala:
a) nei quindici minuti precedenti l'inizio delle proiezioni;
b) dopo l'ingresso dei soci con diritto di accesso prioritario (rif. punto 4.2) e fino a esaurimento dei posti.
4.5. La tessera associativa consente la partecipazione, gratuita o a prezzo ridotto, secondo le disposizioni del Comitato Direttivo, a ogni altra proiezione o iniziativa a pagamento diverse da quelle previste in rassegna.
4.6. In caso di smarrimento o furto della tessera, per accedere alle proiezioni, è necessario richiedere alla biglietteria del cinema un duplicato della tessera al prezzo previsto per la ri-emissione della card.
4.7. Al termine della stagione si consiglia di conservare la card, per consentire di effettuare l'eventuale rinnovo dell'iscrizione al cineforum con procedura più rapida rispetto ai nuovi soci, e per evitare il costo della ri-emissione della card altrimenti necessario.
4.8. Il personale di turno in servizio può procedere all'allontanamento dalla sala e alla sospensione della tessera nei confronti dei soci il cui comportamento sia tale da recare disturbo durante le proiezioni.

5. Accesso alle proiezioni. L'ingresso in sala non è consentito nei seguenti casi:
a) decorsi dieci minuti dall'inizio della proiezione, al fine di non disturbare i soci già presenti in sala;
b) in qualsiasi momento, nel caso di esaurimento dei posti in sala, come previsto dalla normativa vigente sulla sicurezza dei locali di pubblico spettacolo.

6. Posti in sala. I posti in sala, a eccezione di quelli espressamente riservati al personale di servizio e a persone con disabilità, sono tutti e indistintamente disponibili per i soci che hanno effettuato l'ingresso; non è consentito prenotare o riservare posti per sé o altri soci non presenti in sala.

Cineforum G. Verdi – Breganze

2026/2027 - 52° Anno sociale	*Rassegna di 25 proiezioni con inizio il* ***29 settembre 2026***

Giorni ed orario Proiezioni	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
			15.30		
	20.45	20.45	20.45	20.45	20.45

TESSERAMENTO - Quote associative

ORDINARI	GIOVANI 14 - 35 anni nati dal 1991 al 2012	Persone con disabilità motoria, audio o visiva (Legge 104) Inviare richiesta scritta a: tesseramento@cineverdi.it (posti limitati)
€ 60	€ 40	

Quota UNA TANTUM per la TESS-CARD	€ 5

da pagare all'atto della prima iscrizione al cineforum *e per ri-emissione in caso di smarrimento/furto,*
In caso di smarrimento/ furto la ri-emissione della tess-card può essere richiesta solo al cinema Verdi

Tutti i soci per poter accedere alle proiezioni devono esibire ed utilizzare la TESS-CARD personale di plastica a cui applicare la tessera-abbonamento annuale adesiva. Si consiglia di conservare la TESS-CARD al termine della stagione; ciò consentirà il rinnovo dell'iscrizione al cineforum nei futuri anni sociali (anche se non continuativi) in tempi più veloci rispetto ad un nuovo socio, evitando altresì il costo di ri-emissione della TESS-CARD.

Pre-ISCRIZIONI di settembre 2026 aperte a tutti (vecchi e nuovi soci)

Dove	Quando	Orario	
ON-LINE www.cineverdi.it	sino ad esaurimento dei posti	H24 si prega di stampare l'e-mail di conferma del pagamento da esibire per il ritiro della tessera. Le tessere sottoscritte on line possono essere ritirate negli orari di apertura del cinema a partire dalle date delle pre-ISCRIZIONI	
CINEMA VERDI	Mercoledì 16 settembre	10.00-12.30	
	Giovedì 17 settembre	10.00-12.30	
	Venerdì 18 settembre		20.30-22.00
	Lunedì 21 settembre		20.30-22.00
	Martedì 22 settembre		20.30-22.00
	Mercoledì 23 settembre	10.00-12.30	

PER INFORMAZIONI scrivi a
tesseramento@cineverdi.it
oppure messaggio
Whatsapp al nr.348 7646358

Docenti con Carta Docente	Giovani con Carte Cultura
inviare via e-mail **un solo BONUS emesso entro il 28/8** a **tesseramento@cineverdi.it** indicando: **- se già in possesso di tess-card:** cognome, nome, nr tess-card da rinnovare e proiezione prioritaria preferita **- se nuovi iscritti**: cognome, nome, data di nascita, codice fiscale, indirizzo e proiezione prioritaria preferita	

Design grafico a cura di Alessandro Brian